

8



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO

MARCO VERNETTI

INTERROGAZIONE CON OGGETTO: "seggi elettorali fuori dalle scuole, operazione possibile?"

Il sottoscritto Claudio BONGIOVANNI consigliere comunale del gruppo Cuneo MIA

**PREMESSO CHE:**

- le scuole sono il bene primario per lo sviluppo e il futuro della società civile e bisogna cercare di fare in modo di garantire la continuità della didattica in ogni modo anche in occasione di elezioni o referendum,
- insegnanti e genitori avevano già segnalato, nel mese di marzo, alla sindaca il tema tramite lettera apparsa anche sui media, riportiamo la conclusione: *"non sarebbe bello che il comune iniziasse a muovere i primi passi in tal senso al fine di **promuovere lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, economico e culturale**, come previsto dall'articolo 1 del suo statuto?"*.
- la risposta della Sindaca aveva fatto riferimento a un preciso obbligo di legge legato più che altro ai criteri che fanno ricadere la scelta prioritariamente su edifici scolastici. Altresì citava un lungo iter normativo per ovviare a tale scelta e dichiarava che non appena si fosse potuto identificare un piano complessivo di ricollocamento efficace si sarebbe intrapresa tale strada.

**CONSTATATO CHE:**

- la maggior parte dei seggi è tradizionalmente ospitata negli edifici scolastici.
- la legge consente il trasferimento in immobili diversi ed il Comune può prendere delle iniziative per istituire i seggi elettorali all'interno delle caserme o in altri locali al posto delle scuole;
- sul sito del Ministero degli Interni la circolare numero 4/2021 fornisce indicazioni per tentare uno spostamento dei seggi e, sebbene l'iter sia burocraticamente complesso, iniziare tale operazione sarebbe stata un'iniziativa importante, infatti con questo documento si era tentato di dare un impulso in tal senso individuando anche le tipologie di edifici tra i quali anche le sale consiliari;
- molte amministrazioni hanno già adottato queste soluzioni, ad esempio sono 155 comuni tra Lombardia e Lazio che hanno spostato i seggi elettorali fuori dalle scuole, sono tutti comuni medio piccoli tranne Bergamo, hanno utilizzato altre strutture pubbliche come ad esempio, palestre e uffici comunali per evitare di interrompere le attività didattiche;
- per quanto riguarda Cuneo, la caserma di San Rocco Castagnaretta, utilizzata anche in occasione del covid, potrebbe, come primo esempio, assolvere a tale compito.

**INTERROGA** pertanto la Sindaca e l'assessore competente per sapere se la circolare citata inviata ai Prefetti dal capo dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali di allora, Claudio Sgaraglia, con l'invito a sensibilizzare i sindaci sull'esigenza di individuare il maggior numero di immobili come sedi alternative ai seggi, ha avuto un seguito nel nostro comune.

Intro: 